



Un gruppo di giovani con il prof. Jermano



Gruppo con la statua di De Sanctis



Accanto il Prof. Toni Jermano

Nelle foto pubblicate dai visitatori bellissimi scorci di Morra e gli interni di Palazzo Molinari verso la fine del restauro.

Post di TONI IERMANO nel gruppo "Io non ci sono":

MIRACOLO A MORRA DE SANCTIS. LA FORZA ALLEGRA DEL CAMBIAMENTO PER UNA ECOLOGIA DELLA POLITICA

L' "Io non ci sono!" in trasferta a Morra De Sanctis.

Nella Morra di Francesco De Sanctis abbiamo incontrato alcuni giovani appassionati di storia locale, che ci hanno permesso di visitare interessanti ambienti del Castello Biondi Morra (le cucine, la nevieria, le stalle, il granaio) e la parte restaurata del bellissimo Palazzo Molinari con i suoi meravigliosi affreschi. In quelle stanze lo scaltro prete don Marino Molinari e il fratello Achille, sindaco del paese per lunghi anni, organizzarono il celebre "Viaggio elettorale" desanctisiano del gennaio 1875. Desideriamo ringraziare quei giovani non solo per averci illustrato con competenza, generosità e chiarezza i monumenti del centro antico del borgo ma soprattutto per il loro entusiasmo e la loro indubbia passione civile. Il Mezzogiorno deve rinascere con le sue forze e con il meglio della sua creatività, con il senso entusiastico delle grandi cose. I giovani morresi, desanctisiani per discendenza e per vocazione, hanno dimostrato quanto la passione e la vitalità possono servire per ridare linfa e senso del "vivente" a terre che la vecchia politica e i suoi satrapi imbiancati hanno relegato nella emarginazione, nell'arretratezza storica e nella disperazione. Con i volti sorridenti di quei giovani colmi di umanità, che mano mano aumentavano di numero mentre parlavamo, serve dialogare per ripristinare una nuova civiltà meridionale e meridionalista, capace di abbattere i tossici residui dell'ancien regime e lottare senza pause i suoi insopportabili servi. Nel paesaggio dell'antica e operosa Irpinia è ancora possibile una sorta di Ecologia politica con al centro la Speranza del Futuro e, seguendo l'insegnamento del vecchio grande De Sanctis, "convertire il mondo moderno in mondo nostro". "Io non ci sono" in Piazza del Popolo ad Avellino ed in ogni Piazza dei paesi irpini laddove l'impegno dell'intelligenza e la coscienza di una necessaria rivoluzione civile non siano stanche parole ma si traducano in comportamenti ed idee. Sarà uno dei nostri Sogni ma la Utopia concreta è una ragione morale di ogni Uomo che senta nel proprio cuore il vigore della Giovinezza e viva nella passione della Libertà.